

PALAS, NESSUNA OFFERTA

# «Ora la giunta si dimetta»

## La gara per la struttura è andata deserta. Mozione Pdl-Udc

di **GIANCARLO FALCIONI**

— MACERATA —

«**Q**UESTA AMMINISTRAZIONE ha fallito, per questo chiediamo le dimissioni della giunta Meschini». Ivano Tacconi (capogruppo Udc in consiglio comunale) non usa mezze misure nel commentare la notizia che la gara per la costruzione del nuovo Palas è andata deserta. L'assenza di offerte, nell'aria già da alcuni giorni, era stata ufficializzata nel primo pomeriggio dal sindaco Giorgio Meschini. «Alla data di scadenza (*ovvero ieri all'una, ndr*) — recitava un comunicato — nessuna ditta ha ritenuto di presentare un'offerta. Considerata la grave situazione economico-finanziaria, una prospettiva del genere era purtroppo probabile. L'amministrazione — chiariva però il sindaco — ritiene il progetto iniziativa strategica, ed entro la fine di marzo verrà proposto un ulteriore bando con una determinazione inferiore del prezzo».

**ALLA LUCE** di questo stop, Pdl e Udc hanno presentato una mozione nella quale viene espressa la «forte preoccupazione per i gravi e ulteriori ritardi» e si chiede l'impegno dell'amministrazione «a mettere in atti ogni iniziativa idonea alla realizzazione della struttura con la massima urgenza». Secondo la minoranza, se il bando è andato deserto, la responsabilità è dell'amministrazione Meschini che ha dettato

delle condizioni di gara troppo onerose. Da Tacconi è giunta poi la richiesta di dimissioni del sindaco. Ha firmato la mozione anche Uliano Salvatori (Gruppo Misto), secondo cui il Palas andrebbe finanziato con un leasing finanziario, che sarebbe a costo zero per l'amministrazione e garantirebbe tempi certi.

**DALLA MAGGIORANZA**, Romano Carancini (capogruppo Pd) assicura che si andrà avanti con l'attuale progetto: «Prendiamo atto con rammarico che il bando è andato deserto. L'esito è legato soltanto all'attuale crisi economica, quindi sarebbe fastidioso se si strumentalizzasse la vicenda per finalità politiche. La riqualificazione del centro fiere di Villa Potenza rimane un obiettivo della maggioranza». Da Rifondazione Comunista (che sul progetto si era astenuta) arriva invece un invito a rivedere il piano: «Se la gara è andata deserta — argomenta il capogruppo Luciano Pantanetti — evidentemente il progetto non era del tutto convincente e i nostri dubbi erano fondati: l'attuale piano di riqualificazione andrà in qualche modo rivisitato». Intanto ieri pomeriggio la seduta del consiglio comunale è stata sospesa per mancanza del numero legale mentre si stava per procedere all'approvazione definitiva di una lottizzazione del Piano casa a Villa Potenza.

**ATTACCO**

**Il capogruppo dell'Udc in consiglio comunale, Ivano Tacconi: «Questa giunta ha fallito: adesso deve dimettersi»**